



CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE

(Decorata con Croce al Merito di Guerra e con medaglia d'Argento al Valor Militare)

Settore 4 – Risorse Umane e Finanziarie
Servizio Risorse Umane e Funzionali



San Donà di Piave, 21.12.2016

**Al Collegio dei Revisori dei Conti
del Comune di San Dona' di Piave**

OGGETTO: Atto unilaterale sostitutivo di accordo per il salario accessorio 2016

Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

Premessa

Il fondo del salario accessorio per l'anno 2016 è stato costituito con Determinazione reg. gen. n. 9 del 14.01.2016, successivamente modificata con Determinazione reg. gen. n. 532 del 21.07.2016, sulla base degli indirizzi forniti dall'Amministrazione con atto di Giunta Comunale n. 89 del 19.05.2016.

Come prevede la normativa contrattuale vigente, il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica ha convocato la RSU e le OO.SS. per la discussione sull'accordo economico per l'anno 2016 nelle seguenti date:

- 04.03.2016
- 07.09.2016
- 16.09.2016
- 07.12.2016
- 20.12.2016

Nel corso delle trattative con la parte sindacale non è stato possibile raggiungere un accordo in quanto alcune richieste non possono trovare accoglimento perché non corrispondenti alle previsioni normative e contrattuali vigenti o perché non condivisibili nei contenuti rispetto alle esigenze e agli obiettivi dell'Ente, evidenziati sia dai dirigenti che nelle direttive espresse dall'Amministrazione con Deliberazione di Giunta Comunale n. 89/2016, successivamente integrate con Deliberazione n. 254 del 15.12.2016.

Di conseguenza, la delegazione trattante di parte pubblica ha proposto all'Amministrazione di adottare l'atto unilaterale provvisorio, sostitutivo di accordo, previsto dall'art. 40, comma 3 ter, del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 54 del D.Lgs. 150/2009, per la destinazione del fondo per l'anno 2016.

Il presente documento è redatto sulla base dello schema allegato alla Circolare n. 25 del 19.07.2012 della Ragioneria Generale dello Stato e si compone di due parti: la relazione illustrativa e la

1

P.za Indipendenza, 13 - 30027 San Donà di Piave (VE) - Tel. 0421.5901 - Fax 0421.50961 – C. Fiscale 00625230271 – P. IVA 00397210279
Dirigente del Servizio Risorse Umane: Dott. Emanuele Muraro

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria: Dott.ssa Cristina Bortoletto – tel 0421 590741 fax 0421 590742
e-mail: cristina.bortoletto@sandonadipiave.net

Sito Internet: www.sandonadipiave.net
PEC: risorseumane.comune.sandonadipiave.ve@pecveneto.it e-mail: personale@sandonadipiave.net
Orario di apertura al pubblico: dal Lunedì al Venerdì 11.30 – 13.00

relazione tecnico-finanziaria, a sua volta suddivisi in due sezioni, una per l'ipotesi di accordo sul salario accessorio per il 2016.

La relazione illustrativa è composta da due distinti moduli:

1. *Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto*
2. *Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili*

La relazione tecnico-finanziaria è composta da quattro distinti moduli:

1. *Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa*
2. *Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa*
3. *Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa*
4. *Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio*

ATTO UNILATERALE PROVVISORIO SOSTITUTIVO DI ACCORDO SUL SALARIO ACCESSORIO PER L'ANNO 2016

Relazione illustrativa

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Atto unilaterale sostitutivo di accordo annuale sul salario accessorio 2015
Periodo temporale di vigenza	Anno 2016
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): <ul style="list-style-type: none"> • Giacomini Daniela - Segretario Generale – Presidente • Montebovi Baldovino – Dirigente Settore 5 - Componente • Muraro Emanuele - Dirigente Settore 4 - Componente Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CISL FP UIL FP CGIL FP DiCCAP (dal 2014) Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): Nessuna
Soggetti destinatari	Personale del comparto Regioni-Autonomie Locali – Dipendenti del Comune di San Dona' di Piave
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) accordo annuale sull'utilizzo delle risorse decentrate ex art. 15 del C.C.N.L. dell'01.04.1999 in forma di atto unilaterale ex art. 40, comma 3ter del D.Lgs. n. 165/2001.
procedur ale e degli atti propedeut ici e	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della
	È stata acquisita la certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti (Organo di controllo interno) in data

2

P.za Indipendenza, 13 - 30027 San Donà di Piave (VE) - Tel. 0421.5901 - Fax 0421.50961 – C. Fiscale 00625230271 – P. IVA 00397210279

Dirigente del Servizio Risorse Umane: Dott. Emanuele Muraro

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria: Dott.ssa Cristina Bortoletto – tel 0421 590741 fax 0421 590742
e-mail: cristina.bortoletto@sandonadipiave.net

Sito Internet: www.sandonadipiave.net

PEC: risorseumane.comune.sandonadipiave.ve@pecveneto.it e-mail: personale@sandonadipiave.net

Orario di apertura al pubblico: dal Lunedì al Venerdì 11.30 – 13.00

Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa. Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il Collegio, vista la documentazione trasmessa in data _____, non ha effettuato rilievi.
	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 e dall'art. 169 comma 3-bis del D.Lgs. n. 267/2000 per l'anno 2016 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 156 del 01.09.2016
	È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del D.Lgs. n. 150/2009, sostituito ora dal D.Lgs. n. 33/2013, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 30.01.2014.
	È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 5 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009, sostituito ora dal D.Lgs. n. 33/2013; il sito è completo di tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente. La Relazione della Performance per il 2015 è stata validata dall'OIV con verbale del 24.05.2016 e validazione datata 06.06.2016; la relazione del 2016 da parte dell'OIV sarà validata al termine dell'esercizio finanziario, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del D.Lgs. n. 150/2009.
Eventuali osservazioni	

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi- altre informazioni utili)

- a) **illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata:**

L'atto unilaterale per l'anno 2016, nell'ambito delle materie oggetto di contrattazione previste dal contratto nazionale, riguarda la destinazione di somme che finanziano i seguenti istituti del C.C.N.L.:

IMPIEGO RISORSE STABILI PER FINANZIAMENTO ISTITUTI AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
CCNL 01.04.1999	art.17, comma 4 Le risorse del fondo di cui al comma 2 lett. b) sono destinate al pagamento degli incrementi economici spettanti al personale collocato in tutte le posizioni previste dal sistema di classificazione ivi comprese quelle conseguite ai sensi dell'art. 7, comma 2 del CCNL del 31.03.99	€ 170.548,07
CCNL 01.04.1999	art.17, comma 4 Le risorse del fondo di cui al comma 2 lett. b) sono destinate al pagamento degli incrementi economici spettanti al personale collocato in tutte le posizioni previste dal sistema di classificazione ivi comprese quelle conseguite ai sensi dell'art. 7, comma 2 del CCNL del 31.03.99 – NUOVE PROGRESSIONI	€ 000
CCNL 01.04.1999	art.17, comma 2 lett. C) Costituzione del fondo per corrispondere la retribuzione di posizione e risultato secondo la disciplina dell'art. 10 del CCNL del 31.3.99 , con esclusione dei Comuni di minori dimensioni demografiche di cui all'art. 11 dello stesso CCNL	€ 124.715,04
CCNL 01.04.1999	art.17, comma 3 Le risorse di cui al comma 2 lett. c) sono incrementate della somma necessaria al pagamento della indennità di L. 1.500.000 prevista dall'art. 37, comma 4, del CCNL del 6.7.1995 a tutto il personale della ex qualifica ottava	€ 850,00

CCNL 22.01.2004	art.10	Gli enti valorizzano le alte professionalità del personale della categoria D mediante il conferimento di incarichi a termine nell'ambito della disciplina dell'art. 8, comma 1, lett. b) e c) del CCNL del 31.3.1999 e nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 9, 10, e 11 del medesimo CCNL.	€ 12.284,96
CCNL 01.04.1999	art.17, comma 2 lett. d)	Pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori (45.000,00+9.200,00+1.900,00)	€ 56.100,00
CCNL 01.04.1999	art.17, comma 2 lett. e)	Compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C;	€ 9.300,00
CCNL 22.01.2004	art.33	Al fine di conseguire un progressivo riallineamento della retribuzione complessiva del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali con quella del restante personale pubblico, è istituito un compenso denominato: indennità di comparto carico fondo	€ 81.400,00
CCNL 22.01.2004	art.33	Al fine di conseguire un progressivo riallineamento della retribuzione complessiva del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali con quella del restante personale pubblico, è istituito un compenso denominato: indennità di comparto carico bilancio	€ 8.000,00
CCNL 09.05.2006 CCNL 22.01.2004	art.7 art.36	Compensare in misura non superiore a € 2.500,00 annui lordi: l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità; Compensare le specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D attribuite con atto formale degli enti, derivanti dalle qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale nonché di responsabile dei tributi ; agli archivisti informatici nonché agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali ; ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatore e le specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile.	€ 49.300,00
TOTALE			€ 512.498,07
IMPIEGO RISORSE STABILI+VARIABILI PER FINANZIAMENTO ISTITUTI AVENTI CARATTERE DI EVENTUALITA' E VARIABILITA'			
CONTRATTO	DESCRIZIONE		IMPORTO
CCNL 01.04.1999	art.17, comma 2 lett. a)	Erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi , attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all'art. 6 del CCNL del 31.3.1999;	€ 302.411,56
D.L. n. 98/2011	Art. 16	DGC n. 151 del 24.07.2014 + DGC n. 142 del 27.08.2015 - Piano triennale di razionalizzazione della spesa 2015/2017	€ 11.909,31
CCNL 01.04.1999	Art. 15, comma 2	Progetto a) "Trasposizione del P.I. su cartografia catastale" Servizio Pianificazione urbana e territoriale - DGC n. 216/2014 - ANNO 2014+2015	€ 12.187,54
CCNL 01.04.1999	Art. 15, comma 5		€ 0,00
CCNL 01.04.1999	art.17, comma 2 lett. g)	Incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lettera k). Ici	€ 24.000,00
TOTALE			€ 350.508,41
TOTALE COMPL.			€ 863.006,48

- b) **quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione; "vedere punto precedente"**
- c) **gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa; "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"**

- d) **illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa:**

L'erogazione del premio incentivante è coerente con le previsioni in materia di premialità e meritocrazia ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa ed avviene secondo il sistema di valutazione approvato con Deliberazione di G.C. n. 160/2011.

- e) **illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);**

L'istituto della progressione economica orizzontale è uno degli strumenti organizzativi cardine del processo di riforma del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni con l'obiettivo del miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei servizi.

Esso si fonda essenzialmente sul sistema premiante connesso alla valutazione dell'apporto individuale passato e potenziale del lavoratore.

L'effetto di tale progressione è di consentire, al lavoratore meritevole, una carriera economica mediante incrementi di posizione retributiva senza alcun mutamento delle mansioni.

In altre parole, l'effetto voluto dall'ordinamento è di riconoscere differenziali retributivi a parità di mansione ma fondati sull'effettivo valore della prestazione in base a criteri meritocratici e non esclusivamente su elementi automatici, come l'anzianità di servizio, da attribuire solo a una percentuale limitata di lavoratori valutati come migliori (art. 23 del D.Lgs. n. 150/2009).

Il meccanismo di progressione è rimasto sospeso negli anni 2011-2014 in attuazione dell'art. 9, commi 1 e 21 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122 e s.m.i.

L'atto unilaterale sottoposto a certificazione non prevede nuove progressioni economiche.

- f) **illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (P.E.G e Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009:**

I risultati attesi sono in stretta correlazione con il Piano della Performance adottato dall'Ente in coerenza con le previsioni del Titolo II del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i. La finalità dell'Amministrazione è quella di migliorare la performance dell'Ente, rendendola misurabile e trasparente, agendo prioritariamente sull'organizzazione interna e sul personale in una logica di valorizzazione del merito individuale e di gruppo.

- g) **altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto. "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"**

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regioni-Autonomie Locali, è stato quantificato con determinazione reg. gen. nn. 9 e 532/2016 nei seguenti importi:

Risorse certe, stabili e continuative	€ 761.781,05
Risorse eventuali e variabili comprese risorse ex art. 15, commi 2*	€ 1.936,51
Risorse da PdR	€ 11.909,31
Riassegnazioni anno precedente	€ 63.379,61 ¹
Recupero evasione Ici	€ 24.000,00
Quantificazione totale	€ 863.006,48

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- Risorse storiche consolidate

L'art. 31 "Disciplina delle risorse decentrate" del C.C.N.L. sottoscritto il 22 gennaio 2004 comprende tra le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità le seguenti fonti di finanziamento:

- C.C.N.L. dell'1.04.1999: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lettere a, b, c, f, g, h, i, j, l; art. 15, comma 5, per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche;
- C.C.N.L. del 05.10.2001: art. 4, commi 1 e 2.

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

"parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

"parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"

Sezione II - Risorse variabili

Un secondo gruppo di risorse viene qualificato dall'art. 31 del C.C.N.L. del 24.01.2004 come risorse eventuali e variabili (comma 3); queste sono correlate alla applicazione delle seguenti discipline contrattuali:

¹ Le somme del fondo dell'anno 2015 destinate e non utilizzate pari ad € 63.379,61 (ex art. 17, comma 5, del C.C.N.L. dell'01.04.1999) sono dovute a minore spesa per le voci:

• sub-fondo valutazione delle prestazioni	€ 28.323,00
• sub-fondo progressioni orizzontali	€ 12.231,85
• fondo posizioni organizzative	€ 336,33
• fondo lavoro straordinario	€ 8.774,88
• sub-fondo turno	€ 778,04
• sub-fondo maneggio valori	€ -32,50
• sub-fondo indennità di disagio	€ 241,48
• sub-fondo indennità di rischio	€ 104,00
• sub-fondo indennità di staff D3	€ 0,79
• sub-fondo indennità di comparto	€ 382,72
• sub-fondo indennità specifiche responsabilità	€ 5079
• *riassegnazione progetto urbanistica DGC 216/2014	€ 12.187,54

- a) C.C.N.L. dell'01.04.1999: art. 15, comma 1, lettere d, e, k, m, n; art. 15, commi 2 e 4; art. 15, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività;
- b) C.C.N.L. del 05.10.2001: art. 4, commi 3 e 4;
- c) C.C.N.L. del 14.09.2000: art. 54;
- d) Art. 32, comma 6, del C.C.N.L. del 22.01.2004.

Il fondo 2016 è stato costituito originariamente inserendo in via presuntiva (ad eccezione di quelle derivanti dall'attività di sponsorizzazione e di quelle non utilizzate nell'anno precedente) le seguenti risorse variabili, che saranno erogate solo a conclusione del processo di valutazione in relazione al raggiungimento degli obiettivi cui sono correlati:

Risorse eventuali e variabili				
15	1	d	Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 L. 449/97 (sponsorizzazioni)	€ 1.936,05
15	1	k	Recupero evasione Ici	€ 24.000,00
15	2 e 5		Incremento fino all'1,2% e attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti per gli effetti non correlati all'incremento della dotazione organica	€ 12.187,54
DL	98/11	16	Piano triennale di razionalizzazione della spesa	€ 11.909,31
17	5		Somme non utilizzate anno precedente	€ 50.032,90

Sezione III - Decurtazioni del Fondo

ART. 9 COMMA 2-BIS DEL D.L. N. 78/2010 CONVERTITO NELLA L. N. 122/2010	
A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. ²	

La norma è stata integrata con D.P.R. n. 122 del 04.09.2013 (art. 1, comma 1, lettera a), che ne ha prorogato gli effetti fino a tutto il 2014.

A decorrere dall'01.01.2015 le eventuali decurtazioni di cui sopra per effetto dell'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità), devono essere consolidate.

La decurtazione del fondo in applicazione dell'art. 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 andava quindi effettuata in conformità alla Circolare n. 15 del 30.04.2014 della Ragioneria Generale dello Stato, che confermava le indicazioni già espresse nelle precedenti circolari n. 16/2012 e n. 21/2013.

L'applicazione delle indicazioni del legislatore richiede tre ordini di considerazioni:

² A livello collettivo è intervenuta sulla questione la Ragioneria Generale dello Stato, la quale nella Circolare n. 12/2011 ha precisato: "per quanto riguarda l'individuazione delle risorse oggetto di tale disposizione, occorre fare riferimento a quelle destinate al fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa determinate sulla base della normativa contrattuale vigente del comparto di riferimento, ferme restando le disposizioni legislative già previste in materia, ivi compreso l'art. 67 del D.L. n. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008. Il fondo così costituito per ciascuno degli anni 2011-2012-2013-2014, nel caso superi il valore del fondo determinato per l'anno 2010, va quindi ricondotto a tale importo."

- I due vincoli del comma 2-bis (rispetto limite 2010 e riduzione proporzionale) costituivano due distinti controlli, da eseguirsi nella successione indicata, in quanto potevano dare luogo a due distinte e successive riduzioni.
- Le indicazioni generali dell'art. 9 citato vanno lette, secondo i diversi articolati interventi, come una scelta di calmierazione generale della spesa quale:
 - congelamento della tornata di contrattazione collettiva di livello nazionale;
 - congelamento della quota ordinariamente spettante a livello individuale;
 - congelamento ai livelli del limite 2010;
 - congelamento della quota media pro-capite in presenza di riduzione del personale.

Con Circolare n. 8 del 02.02.2015 il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha precisato che l'importo da decurtare dall'ammontare complessivo delle risorse destinate dal 2015 al trattamento economico accessorio del personale dipendente, sia pari alle sole riduzioni delle risorse stabili operate con riferimento all'anno 2014.

Detta indicazione è stata ribadita con Circolare n. 20 dell'08.05.2015 indirizzata espressamente agli enti locali: *“l'importo della decurtazione da operare a decorrere dall'anno 2015 coinciderà con le riduzioni effettuate per l'anno 2014 ai sensi del richiamato articolo 9, comma 2-bis per effetto sia della riconduzione del fondo al limite soglia 2010 che della decurtazione funzionale alla riduzione del personale in servizio.”*

Con la Circolare n. 12 del 23 marzo 2016, il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di seguito a quanto rappresentato con la Circolare ministeriale n. 32/2015, fornisce ulteriori notizie, ai fini di un puntuale adeguamento del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario degli enti ed organismi pubblici, per effetto delle misure aggiuntive di contenimento della spesa pubblica previste dalla Legge di Stabilità e dal Decreto Milleproroghe.

In particolare, per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio, il MEF fa presente che la stessa *“andrà operata, sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015. In particolare, i presenti al 31/12 dell'anno di riferimento scaturiranno dalla consistenza iniziale del personale all'1/1 alla quale andranno dedotte le unità per le quali è programmata la cessazione ed aggiunte quelle assumibili in base alla normativa vigente (tra cui, ad esempio, quelle relative a facoltà assunzionali non esercitate e riferite ad annualità precedenti oggetto di proroga legislativa), salvo verifica finale dell'effettivo andamento”*.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti:

- a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione, eventualmente ridotte per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III:

Risorse certe, stabili e continue						
RIFERIMENTI			DESCRIZIONE	note		importo
Art.	Com.	Let.				
15	1	a	Fondi art. 31, comma 2 lett. b), c), d) ed e) del CCNL. 06.07.1995 ivi comprese le economie pari al 20% sul part time 1998 (L. 662/96 - art. 1, comma 57) detratti gli oneri per la riclassificazione dei VV.UU. Dal 01.01.1988.	fondo b)	38.734	€ 455.679,00
				fondo c)	15.493	
				fondo d)	0	
				fondo e)	363.310	

8

P.za Indipendenza, 13 - 30027 San Donà di Piave (VE) - Tel. 0421.5901 - Fax 0421.50961 – C. Fiscale 00625230271 – P. IVA 00397210279

Dirigente del Servizio Risorse Umane: Dott. Emanuele Muraro

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria: Dott.ssa Cristina Bortoletto – tel 0421 590741 fax 0421 590742
e-mail: cristina.bortoletto@sandonadipiave.net

Sito Internet: www.sandonadipiave.net

PEC: risorseumane.comune.sandonadipiave.ve@pecveneto.it e-mail: personale@sandonadipiave.net

Orario di apertura al pubblico: dal Lunedì al Venerdì 11.30 – 13.00

				VV.UU.	-	3.948	
				part time		41.301	
				TOTALE		454.890	
15	1	a	la quota parte delle risorse di cui alla lettera a) dello stesso articolo 31, comma 2, già destinate al personale delle ex qualifiche VII e VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative, calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati. (straordinario PO)				€ 4.357,00
15	1	b	Risorse aggiuntive ai sensi dell'art. 32 del CCNL 06.07.1995 e dell'art 3 del CCNL 16.05.1996				€ 0,00
15	1	c	Risparmi di gestione ai sensi dell'art. 32 del CCNL. 06.07.1995 e dell'art. 3 del CCNL. 16.05.1996				€ 0,00
15	1	f	Risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs 29/93 - ex art. 21, comma 2, C.C.N.L. 01.04.1999				€ 0,00
15	1	g	Risorse già destinate nel 1998 al LED per intera percentuale prevista dal CCNL 16.05.1996 per ciascuna qualifica				€ 45.530,00
15	1	h	risorse destinate ad indennità art. 37, c.4, CCNL 06.07.95				€ 6.972,00
15	1	j	0,52 monte salari anno 1997 con decorrenza 31.12.2000		L.6.664.578.688		€ 17.898,00
15	5		Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che comunque comportino un incremento stabile della dotazione organica				€ 76.254,00
4	1		Integrazione dal 2001 del 1,1 % monte salari anno 1999		L.7.816.145.369		€ 44.404,00
4	2		RIA e assegni ad personam personale cessato dal 01.01.2000				€ 54.416,05
48	3		Integrazione del 2 % monte salari anno 1999		L.7.816.145.369		€ 0,00
32	1		incremento 0,62 % monte salari 2001		€ 4.281.923,00		€ 26.548,00
32	2		incremento 0,50 % monte salari 2001		€ 4.281.923,00		€ 21.410,00
32	7		Integrazione del 0,20 % del monte salari 2001 destinata al finanziamento delle alte professionalità		€ 4.281.923,00		€ 8.563,00
15	1	m	Risparmi 3% su applicazione disciplina dello straordinario		L. 162.534.687		€ 2.518,00
4	1		incremento 0,50 % monte salari 2003				€ 23.290,00
8	2		incremento 0,60 % monte salari 2005		CCNL 11/04/2008		€ 30.236,41
dich. congiunta art. 14 CCNL 22/01/04			integrazione per aumenti contrattuali personale beneficiario di progressione orizzontale				€ 6.942,05
Art. 33 CCNL 22/01/2004			quota indennità di comparto a carico dell'Ente (non assoggettata a decurtazione per effetto di cessazione di personale)	Art. 33 CCNL 22/01/2004			€ 8.000,00
			Trasferimento personale ATA				- € 37.756,24
9	2bis	DL 78/10	Decurtazione fissa 2014 ex art. 1 comma 456 L. 147/2013				- € 33.480,82
TOTALE FONDO CONSOLIDATO Art. 31, c. 1, CCNL 22/01/2004							€ 761.781,05

b) Totale risorse variabili sottoposto a certificazione:

Risorse eventuali e variabili							
15	1	d	Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 L. 449/97				€ 1.936,51
15	2		Integrazione dal 01.04.1999 fino al 1,2 % del monte salari 97 (L. 6.664.578.688) - quota massima di Euro 41.304,00 Viene mantenuto progetto urbanistica DGC 216/2014 per € 12.187,54 nelle riassegnazioni	Tale importo può essere reso disponibile solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.			€ 0,00
15	5		Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti per gli effetti non correlati all'incremento della dotazione organica				€ 0,00

	TOTALE RISORSE VARIABILI	Art. 31, c. 3 , CCNL 22/01/2004	€ 1.936,51
--	--------------------------	---------------------------------	------------

c) Totale Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle due voci precedenti:

	Totale risorse fisse	€ 761.781,05
	Totale risorse variabili senza riassegnazioni	€ 1.936,51
	Altre risorse variabili previste dalla legge	€ 35.909,31
	Totale riassegnazioni (risorse variabili)	€ 63.379,61
	TOTALE COMPLESSIVO con riduzioni	€ 863.006,48

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Vengono finanziate con risorse di Bilancio e successivamente fatte transitare nel fondo del salario accessorio le somme destinate alla progettazione di opere pubbliche.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

In coerenza con le risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo, la relativa programmazione di utilizzo viene di seguito specificata con l'indicazione della voce contrattuale e la relativa disciplina vigente.

Le risorse stabili che ammontano ad € 761.781,05 finanziano tutte le destinazioni aventi natura certa e continuativa (progressione economica orizzontale, indennità di comparto, retribuzione di posizione e di risultato) e per la quota prevalente anche la somma destinata alla performance individuale (la rimanente quota è finanziata con le riassegnazioni dell'anno precedente e con eventuali progetti specifici di produttività e qualità).

Destinazione risorse 2016	Disciplina aziendale	Sub-fondo
Art. 17 comma 2 lett. a) erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi , attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all'art. 6 del C.C.N.L. del 31.3.1999.	Deliberazione di G.C. n. 160 del 25.08.2011 con la quale è stato approvato il nuovo sistema di valutazione delle prestazioni dei dipendenti del Comune di San Donà di Piave	€ 326.508,41
Art. 17 comma 2 lett. b) costituire il fondo per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria secondo la disciplina dell'art. 5 del C.C.N.L. del 31.3.1999.	Disciplina contrattuale nazionale. Eventuali nuove progressioni saranno effettuate con riferimento alle disposizioni di legge e di contratto vigenti.	€ 170.548,07
Art. 17 comma 2 lett. c) costituire il fondo per corrispondere la retribuzione di posizione e risultato secondo la disciplina dell'art. 10 del C.C.N.L. del 31.3.1999.	Regolamento area delle posizioni organizzative approvato con Deliberazione di G.C. n. 53 del 12.03.2009 e modificato con Deliberazione di G.C. n. 81 del 29.04.2014 (per le Posizioni Organizzative e Alta professionalità corrisposte dall'01.05.2014)	P.O. € 124.715,04 A.P. € 12.284,96
Art. 17 comma 2 lett. d) pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo , secondo la disciplina prevista dagli artt. 11, comma 12, 13, comma 7, e 34, comma 1, lett. f) g) ed h) del DPR 268/1987, dall'art. 28 del DPR 347/1983, dall'art. 49 del DPR 333/1990.	Disciplina contrattuale nazionale; C.C.D.I. 2013/2015 adottato in via unilaterale e provvisoria, in materia di rischio e maneggio valori e oggetto di modifica con l'accordo del 13.01.2015 . L'istituto della reperibilità non è applicato.	Turno: € 45.000,00 Rischio: € 9.200,00 M. valori: € 1.900,00
Art. 17 comma 2 lett. e)	C.C.D.I. 2013/2015 adottato in via unilaterale e	€ 9.300,00

compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C.	provvisoria, oggetto di modifica con l'accordo del 13.01.2015.	
CCNL 09.05.2006 art.7 Compensare in misura non superiore a € 2.500,00 annui lordi: l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità CCNL 22.01.2004 art. 36 Compensare le specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D attribuite con atto formale degli enti, derivanti dalle qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale nonché di responsabile dei tributi ; agli archivisti informatici nonché agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali; ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatore e le specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile	C.C.D.I. 2013/2015 adottato in via unilaterale e provvisoria, oggetto di modifica con l'accordo del 13.01.2015.	€ 49.300,00
CCNL 01.04.1999 art. 17, comma 3 Le risorse di cui al comma 2 lett. c) sono incrementate della somma necessaria al pagamento della indennità di L. 1.500.000 prevista dall'art. 37, comma 4, del CCNL del 6.7.1995 a tutto il personale della ex qualifica ottava	Disciplina contrattuale nazionale	€ 850,00
Indennità di comparto	Disciplina contrattuale nazionale: art. 33 del C.C.N.L. del 22.01.2004	€ 81.400,00

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

“parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

È stata invece prevista l'integrazione ai sensi dell'art. 15, comma 2, del C.C.N.L. dell'01.04.1999 come da Deliberazione della Giunta Comunale n. 216/2014, avendo in via preventiva predisposto un progetto biennale (2014-2015) destinato al personale del Servizio Pianificazione urbana e territoriale con specifici obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio i cui effettivi risultati saranno accertati annualmente a consuntivo³. La conclusione del progetto è stata rinviata al 2017 a causa della necessità di effettuare un corso di formazione specifici sull'uso di un applicativo informatico. Detta formazione è stata avviata nel mese di dicembre 2016.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 19.05.2016 è stato approvato il nuovo Piano di Razionalizzazione per il triennio 2016-2018 rappresentato dalle schede obiettivo pluriennali ancora vigenti, approvate con Deliberazione di G.C. n. 142/2015 e dalle due nuove schede per l'anno in corso.

Gli interventi previsti nel triennio e contenuti nelle schede allegate al Piano in parola sono sintetizzate nel prospetto seguente:

Denominazione	Servizi interessati	Importo	Importo	Importo
---------------	---------------------	---------	---------	---------

³ Progetto di “*Trasposizione del P.I. su cartografia catastale*” che permetterà un innalzamento quali quantitativo delle prestazioni rivolte agli utenti del Servizio Pianificazione urbana e territoriale, come da progetto del predetto servizio del 21.09.2014 agli atti del Servizio Risorse Umane; l'obiettivo è stato previsto nei documenti di programmazione dell'Ente (Peg approvato con Deliberazione di G.C. n. 150 del 10.07.2014 e con Deliberazione di G.C. 169 del 04.09.2014).

		risparmio 2016 (presunto)	risparmio 2017 (presunto)	risparmio 2018 (presunto)
Scheda obiettivo n. 1/2014: <i>“Riduzione spese per elaborazione cedolini” DGC 151/2014</i>	Risorse Umane/Ragioneria	€ 9.107,00	-	-
Scheda obiettivo n. 3/2014: <i>“Riduzione spese di funzionamento generali” DGC 151/2014</i>	Servizi Amministrativi	€ 11.243,81	-	-
Scheda obiettivo n. 1/2015: <i>“Riduzione dei costi della politica e di funzionamento” DGC 142/2015</i>	Servizi dell’Ente	€ 4.721,41	€ 4.721,41	-
Scheda obiettivo n. 1/2016: <i>“Razionalizzazione e riqualificazione della spesa”</i>	Servizi Amministrativi	Risparmio in percentuale variabile	Risparmio in percentuale variabile	Risparmio in percentuale variabile
Scheda obiettivo n. 2/2016: <i>“Razionalizzazione e riqualificazione della spesa”</i>	Servizi Amministrativi	Risparmio in percentuale variabile	Risparmio in percentuale variabile	Risparmio in percentuale variabile
Totale complessivo di cui il 50% massimo può essere destinato al personale che ha realizzato l’obiettivo di risparmio		€ 25.072,22	€ 4.721,41	

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

“parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Le risorse destinate al salario accessorio dell’anno 2016, sottoposte a certificazione sono quelle riportate ai punti precedenti per l’importo complessivo di € 863.006,48 (compresa lettera k).

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all’esterno del Fondo

“parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Ai fini della certificazione l’Ente deve rispettare i seguenti tre vincoli di carattere generale:

- attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;
- attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;
- attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali).

Per quanto attiene alla lett. c) l’Ente non ha programmato nuove progressioni orizzontali (vedasi in proposito anche Modulo 2, lett. e) pp. 4-5).

Relativamente alla lett. b) con Deliberazione di G.C. n. 160 del 25.08.2011 è stato approvato il sistema di valutazione delle prestazioni dei dipendenti del Comune di San Dona' di Piave e la valutazione riguarda sia il raggiungimento di specifici obiettivi individuali, sia il “comportamento”

nell'ambito della struttura organizzativa (relazioni interne e/o esterne, proposte di miglioramento organizzativo e gestionale, ecc.).

In merito alla lettera a) le risorse stabili finanziano tutte le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (indennità di comparto, retribuzione di posizione e risultato delle Posizioni Organizzative, progressioni orizzontali consolidate).

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Il fondo certificato relativo all'anno 2015 tenuto conto dell'applicazione dell'art. 9, comma 2bis del D.L. n. 78/2010 e s.m.i., è pari all'importo di € 85.193,36 (compresa lett. k – somme presunte). Per l'anno 2016 detto fondo è pari ad € € 863.006,48 (ompresa lett. k – somme presunte).

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate in un unico codice: fondo generale cod. 10108010260, ad eccezione del finanziamento della retribuzione di posizione e risultato del personale incaricato di Posizione Organizzativa per il quale il relativo impegno è assunto all'intervento cod. 10108010261.

La quota di salario accessorio destinata al finanziamento del lavoro straordinario per € 77.067,00 è stanziata al cod. 10108010250.

La verifica tra il sistema contabile e i dati del fondo produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

È stato rispettato il limite di spesa rispetto al Fondo dell'anno 2015 sulla base delle disposizioni attualmente vigenti.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

La copertura del Fondo con riferimento alla struttura del bilancio dell'Amministrazione è stata precisata nella precedente sezione I *“Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione.”*